

Viterbo li... 21... 06... 2010
Prot. n.... 5146.....

inmate + email

**Ai Direttori di Dipartimento
Ai Responsabili delle Biblioteche
Ai Responsabili di Laboratorio
A Tutto il personale dell' Università**

Oggetto: Attuazione del D.lgs. 81/08 del Titolo I capo III sezione 2 e 5-

Il D.lgs 81/08 prevede che in ogni attività lavorativa venga effettuata la valutazione dei rischi (art.29 comma 1) al fine di tutelare i lavoratori nello svolgimento delle loro mansioni.

“La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata in occasione di modifiche del processo produttivo o dell’organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori” (art.29 comma 3.)

In seguito al processo di riorganizzazione dipartimentale del nostro Ateneo, le variazioni di mansione del personale sono state, in alcuni casi significative, pertanto si chiede cortesemente di comunicare al SPP le suddette variazioni mediante la compilazione del “Questionario ad uso del servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente” disponibile sul sito del SPP nella sezione modulistica (www.unitus.it/spp).

Si coglie l’occasione per ricordare la procedura da mettere in atto per consentire al SPP di effettuare una corretta valutazione dei rischi.

Il “**Questionario ad uso del SPP e del Medico Competente**”:

- 1) Deve essere compilato e inviato al SPP da tutto il personale che a qualunque titolo presta la propria attività lavorativa all’interno dei locali dell’Università (Dottorandi, Assegnisti, personale part-time, personale a tempo determinato ecc.)
- 2) Deve essere compilato e inviato al SPP anche dai tesisti che operano all’interno dei laboratori di ricerca e manipolano sostanze chimiche o sono a contatto con agenti biologici o svolgono attività che comportano l’esposizione a rischi particolari.
- 3) Deve essere compilato e inviato al SPP prima dell’inizio di una nuova attività o in occasione del cambio di mansione.
- 4) Nel caso di uso di agenti chimici al suddetto questionario devono essere allegate le schede (da 1 a 4) per la valutazione del Rischio Chimico sempre disponibili sul sito del SPP nella sezione modulistica.
- 5) Deve essere compilato in tutte le sue parti precisando ,nel caso di prestazioni di lavoro a tempo determinato, la data di fine attività e al termine la data di compilazione.

Nel caso di proroga del contratto del personale, se non intervengono variazioni della mansione, comunicare anche solo con semplice nota o e-mail, la data di scadenza del nuovo rapporto di lavoro.

Il Questionario e le schede del rischio chimico devono essere firmate dal Responsabile dell'attività didattica e di ricerca del laboratorio e dal Responsabile di Struttura e inviate in originale al SPP tramite TITULUS.

Nel caso di esposizione ad agenti chimici una copia delle schede di valutazione del rischio chimico deve essere conservato presso il laboratorio.

Ai sensi dell'art. 8 e 9 del Regolamento di Ateneo per la Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro, il Responsabile di Struttura ed il Responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio collaborano con il Datore di Lavoro per l'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi di cui il Questionario ad uso del SPP e del Medico Competente ne è parte integrante.

Si ricorda che le Strutture devono provvedere a richiedere al personale che presta la propria attività a titolo gratuito presso l'Ateneo, la copertura assicurativa per infortuni fatta eccezione per i tirocinanti che abbiano conseguito la laurea da non più di 18 mesi.

Sul sito del SPP è anche disponibile una scheda di **"dichiarazione di formazione e informazione"** che attesta e certifica la formazione e le informazioni impartite dal Responsabile dell'attività a coloro che, a qualsiasi titolo, frequentano laboratori o luoghi di lavoro con rischi specifici; tale scheda va inviata in copia al SPP e conservata in originale nella documentazione relativa alla sicurezza del Laboratorio.

Per qualsiasi chiarimento gli addetti al SPP sono disponibili ai seguenti numeri: 2934, 2883, 2974.

Il Rettore
Prof. Marco Mancini

